



JASON MOTT
PERSONE COME NOI NNE

Seguito di *Che razza di libro!* il nuovo romanzo di Jason Mott torna ad oscillare tra autobiografia e fiction con una sistematicità non meno spiazzante del volume che l'ha preceduto, tanto da costringere il lettore a tornare spesso sui propri passi per districare la matassa del simultaneo racconto dei due personaggi principali: un anonimo scrittore afroamericano di successo fresco vincitore del National Book Award e un autore connazionale dalla pelle nera che ha "ereditato" il nome (Nerofumo) dal *Ragazzino* del primo romanzo di Mott. Più della professione è tuttavia la paura di essere bersagli dell'odio e della violenza razziale il loro comune denominatore, il sentimento più ricorrente nelle rispettive fantasie, esperienze (il primo è sotto costante minaccia di morte per mano di un misterioso killer, il secondo è tormentato dal ricordo dell'inspiegabile suicidio di sua figlia) e scelte di vita. Un libro drammatico e complicato, ma neppure avaro di spunti comici. **Elio Bussolino**



CHARLOTTE WOOD
DEVOZIONE Fazi

Una piccola rivoluzione interiore. L'io narrante non ha speranza a Sidney, la sua vita è vuota, la relazione con il marito è vuota, la relazione con il lavoro da ambientalista è vuota. La scelta è drastica: abbandonare tutto per entrare come ospite in un convento nel tentativo di ritrovare l'identità, l'autenticità. Nessuna convinzione religiosa: si tratta piuttosto di sperimentare un rapporto solitario con la propria esistenza, con la lentezza, con la comprensione. La ricerca del miglioramento, il voler diventare una persona buona. L'autrice ha uno stile stranamente coinvolgente, dilata i tempi, abbassa il ritmo quasi a voler enfatizzare la ricerca della serenità. Poi gli imprevisti: la pandemia, l'invasione dei topi e delle trappole per ucciderli, la veglia per le spoglie di una consorella morta, l'incontro con qualcuno di conosciuto tra le mura del convento: la realtà, lì fuori, rischia di mettere tutto in discussione. Intenso, coinvolgente. **Giancarlo Currò**



JOHAN EHN
IL DORMIENTE
Fandango Libri

Christian, gay e ex alcolista, si avvicina alla setta "Fonte della Conoscenza" che promette la redenzione a patto di negare l'omosessualità. Come nell'epico *I ragazzi dei cavalli*, Johan Ehn mostra dinamiche inedite del mondo LGBTQ+ quanto la dimensione fragile del maschio, virando verso il noir. Se la prima parte procede con passo misurato, è il ritrovamento di un biglietto che rende la prosa incalzante. Il passato è decisivo per destarsi dal torpore della manipolazione.

Luigia Bencivenga



MONTSERRAT ROIG
RAMONA, ADDIO
Mondadori

Dopo tanto peregrinare, ecco la traduzione italiana del romanzo d'esordio della scrittrice catalana Montserrat Roig. Il libro segue tre generazioni di donne chiamate Ramona attraverso guerra civile, franchismo e desideri di emancipazione. Una scrittura ancora modernissima, resa in italiano dalla traduzione di Amaranta Sbardella. Un ritratto potente della condizione femminile nel Novecento realizzato da una donna che se n'è andata troppo presto. **Giovanni Maria Zinno**



GIANFRANCO DI FIORE
BAUHAUS Readerforblind

Trapiantato dal sole di Paestum al grigiore di un'Irlanda claustrofobica, uno scrittore quarantenne diventa lavoratore invisibile in un hotel e ospite di una villa governata dal controllo. Di Fiore usa una prosa anatomica per descrivere l'esilio non come epica, ma come dissoluzione. La scrittura non è solo testimonianza: è l'unico spazio in cui l'io, ridotto a dato statistico, rivendica il diritto di abitare se stesso. Un romanzo denso e spietato. **Gianluca Servetti**



ANDRÉE A. MICHAUD
ACQUE DOLCI LNF

Padre, madre e bimba di 5 anni in vacanza in camper e un campeggio in riva a un lago: cosa potrebbe andare storto? Tutto. In un attimo siamo nella foresta, in una notte di tempesta e l'orrore travolge tutto e tutti. Posto, momento e decisioni, tutto sembra sbagliato. E, mentre l'ansia sale, la prima parte del romanzo vola. Seconda parte: sembra un'altra storia ma è la stessa, qualche anno dopo, con cambio di scenario, di ritmo e atmosfera... Un thriller magistrale. **Eleonora Serino**